

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17 OTT. 2000

=====

ADDI' **17 OTT. 2000** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSI°

ASSENTI: STORACE - CIARAMELLETTI - IANNARILLI

DELIBERAZIONE N° 2122

OGGETTO: Programma di iniziative per la sicurezza del territorio e l'organizzazione regionale della difesa del suolo.



Oggetto: Programma di iniziative per la sicurezza del territorio e l'organizzazione regionale della difesa del suolo

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle politiche dell'ambiente

VISTA la legge 15 maggio 1989 n.183 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo";

VISTO il decreto legge 11 giugno 1998 n.180, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 1998 n.267, e modificato con legge 226/99, in base al quale le Regioni, per il tramite delle Autorità di bacino, devono adottare i Piani straordinari per l'assetto idrogeologico che contengano in particolare l'individuazione e la perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico molto elevato, unitamente all'adozione delle misure di salvaguardia per le aree stesse;

ATTESO che, nel Lazio, le Autorità di bacino, con i Piani Straordinari per l'assetto idrogeologico, hanno perimetrato 1142 aree a rischio molto elevato applicando le relative misure di salvaguardia;

TENUTO CONTO che le Autorità di bacino, ai sensi del citato decreto legge 180/1998, debbono adottare, entro il 30 giugno 2001, i Piani stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico;

CONSIDERATO che lo stesso decreto legge 180/98 stabilisce che, per lo svolgimento delle funzioni di indagine, monitoraggio e controllo finalizzate alla prevenzione del rischio idrogeologico, le Regioni possono assumere, anche in deroga ai propri ordinamenti e con procedure d'urgenza, personale tecnico con contratto di diritto privato a tempo determinato;

VISTA la legge regionale 11 dicembre 1998 n.53 "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 183/89";

VISTO l'articolo 19 della suddetta legge regionale 53/1998 con il quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per la Difesa del Suolo (ARDIS) con il compito di svolgere le funzioni tecnico-operative connesse alla realizzazione, gestione e manutenzione delle opere di difesa del suolo di competenza regionale;

VISTI gli articoli 8, 34 e 35 della suddetta legge regionale 53/1998, con i quali vengono delegate alle Province funzioni amministrative in materia di difesa del suolo ed affidati ai Consorzi di bonifica compiti tecnico-operativi in particolare relativi a:
-opere impianti di bonifica di preminente interesse regionale;



- opere idrauliche di preminente interesse regionale;
- manutenzione dei corsi d'acqua, naturali od artificiali, per i quali ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità e della sicurezza del territorio, è organizzato un servizio pubblico di manutenzione;
- servizio di piena.

ATTESO che, per quanto riguarda l'ARDIS, occorre procedere all'avvio della sua costituzione attraverso la nomina del direttore generale e con l'approvazione di tutti gli atti conseguenti e successivi (approvazione dello statuto, nomina del Collegio dei revisori contabili, ecc.);

ATTESO inoltre che, per rendere operativi i compiti tecnico-operativi affidati ai Consorzi di bonifica, sono stati già completati gli adempimenti previsti, con l'individuazione degli impianti, delle opere di preminente interesse regionale ed dei corsi d'acqua su cui effettuare il servizio pubblico di manutenzione, e la stipula delle previste Convenzioni di gestione;

VISTO il "Rapporto sul rischio idrogeologico nel Lazio e sull'organizzazione regionale della difesa del suolo" predisposto dal Dipartimento opere pubbliche e servizi per il territorio con cui vengono formulate proposte operative per una migliore organizzazione delle funzioni regionali;

CONSIDERATO che nell'ambito del predetto Rapporto è, tra l'altro, evidenziata la necessita di rafforzare le strutture competenti in materia di difesa del suolo del Dipartimento opere pubbliche e servizi per il territorio, con l'assunzione di personale specializzato (4 geologi, 4 ingegneri, 4 geometri, 2 esperti CAD) in modo da costituire una "task force" qualificata per lo svolgimento dei compiti assegnati;

RITENUTO indispensabile, nell'immediato, attivare tutte le possibili azioni per:

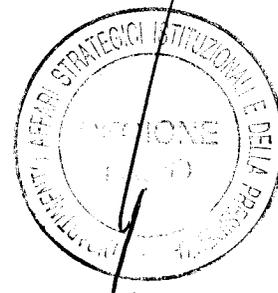
- assicurare il monitoraggio ed il controllo delle situazioni riconosciute di pericolosità idrogeologica al fine della mitigazione del rischio per le popolazioni e le infrastrutture;
- adeguare l'organizzazione regionale della difesa del suolo alle esigenze di operatività ed efficacia;
- coordinare tutte le risorse finanziarie disponibili, comunitarie, nazionali e regionali, per la formazione ed attuazione di adeguati ed organici programmi di intervento per la difesa del suolo;

CONSIDERATO che, per affrancare le popolazioni del Lazio dal rischio idrogeologico ristabilendo gli equilibri naturali ed ambientali compromessi, occorrono, oltre alle indispensabili iniziative urgenti, azioni pianificate di medio e lungo termine supportate da adeguati processi conoscitivi, programmatori ed organizzativi;

RITENUTO prioritario, per la predetta finalità, dare una svolta concreta al processo di formazione dei piani di bacino, condizione indispensabile per la realizzazione di piani di intervento adeguati e per una riorganizzazione ottimale dei servizi pubblici della difesa del suolo;

VISTA la legge 15 maggio 1997 n.127.

All'unanimità:



DELIBERA

1. Di approvare il "Rapporto sul rischio idrogeologico nel Lazio e sull'organizzazione regionale della difesa del suolo" predisposto dal Dipartimento opere pubbliche e servizi per il territorio che costituisce parte integrante della presente deliberazione (Allegato "A").

2. Di disporre l'immediata attivazione delle seguenti azioni:

a) individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico molto elevato:

I) monitoraggio di tutte le aree a rischio individuate e perimetrare dalle Autorità di bacino per stabilire, caso per caso e d'intesa con le Amministrazioni comunali interessate, le eventuali iniziative straordinarie da assumere per mitigare il rischio idrogeologico;

II) individuazione, sulla base delle indagini e degli studi effettuati ed in corso, d'intesa con le Autorità di bacino, cui compete l'adozione entro il 30 giugno 2001 dei Piani stralcio per l'assetto idrogeologico, delle ulteriori aree che, presentando condizioni di rischio elevato, debbono essere assoggettate a particolari misure di salvaguardia.

b) organizzazione regionale della difesa del suolo:

I) costituzione dell'Agenzia regionale della difesa del suolo (ARDIS), al fine di renderla operativa entro il 31 dicembre 2000;

II) organizzazione ed attuazione del controllo di efficacia delle attività tecnico-operative inerenti la difesa del suolo affidate in Convenzione ai Consorzi di bonifica ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 53/1998, in modo da assicurare, ai fini della sicurezza, livelli adeguati ed omogenei su scala regionale dei servizi affidati;

III) rafforzamento delle strutture competenti in materia di difesa del suolo del Dipartimento opere pubbliche e servizi per il territorio, attraverso l'assunzione, con straordinarie procedure d'urgenza, come previsto dal decreto legge 180/98, del personale specializzato necessario (4 geologi, 4 ingegneri, 1 architetto, 3 geometri, 2 esperti CAD), per costituire una "task force" qualificata per lo svolgimento dei compiti assegnati con la presente deliberazione;

c) programmazione e realizzazione degli interventi di rimozione del rischio idrogeologico:

I) assicurare, adottando ove risulti necessario le necessarie procedure sostitutive, l'avvio effettivo entro il 30 aprile 2001 dei lavori di difesa del suolo di cui all'allegato elenco "B" (Ricognizione degli interventi di difesa del suolo finanziati e non ancora cantierati alla data del 1 ottobre 2000);

Stampa Regione Lazio



- II) coordinare l'utilizzazione dei diversi finanziamenti, comunitari, nazionali e regionali, disponibili per la difesa del suolo per la definizione di un Programma Generale di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nei diversi bacini del Lazio secondo lo schema quadro riportato nell'allegato "C".
3. Di dare mandato al Direttore del Dipartimento Opere pubbliche e servizi per il territorio di adottare tutti i provvedimenti di competenza necessari per l'attuazione di quanto disposto al punto 2) della presente deliberazione;
4. Di autorizzare il Direttore del Dipartimento Opere pubbliche e servizi del territorio ad adottare, d'intesa con il Direttore del Dipartimento Risorse e sistemi, i provvedimenti necessari per l'assunzione, avvalendosi anche delle forme di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2055 del 3 ottobre 2000, del personale tecnico qualificato di cui al punto 2-b-III della presente deliberazione, nei limiti delle somme assegnate alla Regione Lazio in base al decreto legge 180/98 ed utilizzabili per tali finalità;
5. Di delegare l'Assessore alle politiche per l'ambiente all'adozione dei provvedimenti di competenza della Giunta necessari per assicurare l'effettivo inizio delle opere di difesa del suolo di cui al punto 2-c-I della presente deliberazione;
6. Di attribuire all'Assessore alle politiche per l'ambiente il coordinamento dei programmi in materia di difesa del suolo di cui al punto 2-c-II della presente deliberazione.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della Legge n. 127/97.

IL VICE PRESIDENTE: F.to Giorgio SIMEONI

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

18 OTT. 2000

